

"Per Atc sosta faremo una gara" Colombo cerca il dialogo con i sindacati. Ma i rappresentanti dei lavoratori: "Vogliono procedere a una gara senza la clausola sociale"

Anche con un cambio di gestione "garantiremo i diritti dei lavoratori, è un impegno politico" ha detto l'assessore alla Mobilità ai sindacati, dopo che i dipendenti di Atc sosta hanno invaso Palazzo d'Accursio interrompendo i lavori del Consiglio comunale. Il futuro di Atc sosta sarà affidato a una gara che ne deciderà la gestione, dato che "non è possibile procedere con un affidamento diretto in deroga. L'alternativa è una liberalizzazione selvaggia del servizio". Lo ha confermato l'assessore alla Mobilità Andrea Colombo, nel corso dell'incontro con una delegazione sindacale che ha consentito, dopo l'interruzione operata dai lavoratori dell'Atc, la ripresa dei lavori del consiglio comunale. Un "impegno politico" che intende "garantire i diritti dei lavoratori, finchè possibile inserendo anche clausole nel bando".

Rassicurazioni che, in particolare, riguardano i contenuti della clausola di salvaguardia sociale varata dall'amministrazione Cofferati: "Nessuno vuole disdire quell'accordo" assicura Colombo, anche se i sindacati sono di diverso avviso. Anche per questo, oggi, i lavoratori di Atc sosta hanno invaso Palazzo d'Accursio, bloccando il Consiglio comunale, scandendo diversi "Vergogna" ed esponendo due striscioni: "No allo scorporo, oggi la sosta e domani gli autobus", e "Sosta scorporata, Atc disastrosa".

"Ci risulta che la giunta abbia intenzione di approvare una delibera per procedere con la gara e senza la clausola sociale - afferma Alberto Ballotti, segretario della Filt-Cgil di Bologna - con la conseguente cancellazione di Atc sosta a fine anno". Con prospettive del genere, "chiediamo che il Comune confermi i trattamenti economici e normativi di questi 128

lavoratori" aggiunge Giuseppe Iovino della Faisa-Cisal. Ma intanto, "si danno 500mila euro a Tper per svolgere fino a dicembre un pezzetto di quello che fino a ieri facevano questi lavoratori", denuncia Gianni Cremonini dell'Usb trasporti, "questo è un comune di pazzi".